

# QUADRI D'AUTORE

HIGH THINKING OF MADE IN ITALY

DICEMBRE 2017



4

**LA COMMESSA**  
THE PROVISION  
Sbm Offshore

8

**NUOVI MERCATI**  
NEW MARKETS  
Australia

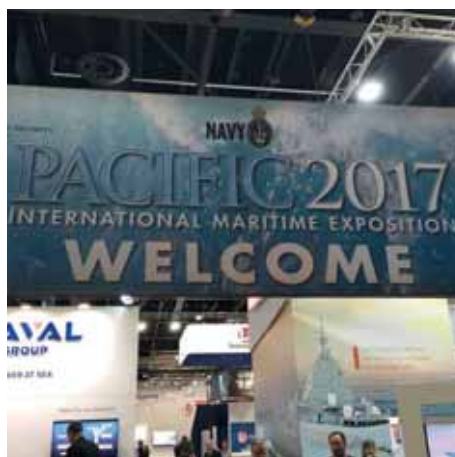
14

**INNOVAZIONE**  
INNOVATION  
Lavorazione del rame

# INDICE

## 4

**LA COMMESSA**  
THE PROVISION  
Sbm Offshore



## 8

**NUOVI MERCATI**  
NEW MARKETS  
Australia



## 14

**INNOVAZIONE**  
INNOVATION  
Lavorazione del rame

In copertina: Sergio e Giampiero Schiavoni con (al centro) Dario Deste, presidente di Fincantieri Australia.

Nelle foto in questa pagina, dall'alto: Cidade de Ilhabela, nave da lavoro (per gentile concessione Sbm Offshore); l'ingresso della Pacific 2017 di Sydney, la principale fiera internazionale per la nautica militare; un particolare della nuova linea per la lavorazione del rame nello stabilimento Imesa di Jesi.

On the cover: Sergio and Giampiero Schiavoni with (centre) Dario Deste Chairman of Fincantieri Australia. In the pictures on this page, from the top: Cidade di Ilhabela, work ship (courtesy of Sbm Offshore); the entrance of the Pacific 2017 in Sydney, the main international trade show for the military naval industry; a detail of the new line for the processing of copper in the Imesa plant in Jesi.

**3 | L'EDITORIALE**  
THE SPEECH  
Marco Forlani

**10 | L'ACCORDO**  
THE AGREEMENT  
Groupelec

**6 | MILITARE**  
MILITARY SECTOR  
Gruppo Fincantieri

**11 | LA FIERA**  
THE TRADE SHOW  
Europort

**7 | CROCIERISTICA**  
CRUISE SHIPS INDUSTRY  
Virgin

**12 | IL MEETING**  
THE MEETING  
Navi FPSO

### QUADRI D'AUTORE n. 2/2017

Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di Ancona n. 25/08 Reg. Periodici - n. 3512/08 RCC  
Editore e proprietario: Giampiero Schiavoni & C - Via della Tecnica 7/9 - Ancona  
Direttore Responsabile: Sergio Moretti - Redazione e impaginazione: Moretti Comunicazione  
Corso Mazzini 64 - 60123 Ancona - tel. 071.2320927 - info@alceomoretti.it  
Stampa: **Grafiche Ripesi** - In redazione: **Isabella Tombolini | Ilaria Traditi**  
Traduzioni: **Mariangela Piol** - Concept grafico: **Aleteia Communication Gruppo HDRÀ**



# EDITORIALE

DI **MARCO FORLANI**,  
A. D. & PARTNER  
DEL GRUPPO HDRÀ  
(HOLDING DIGITAL  
RELATIONS ADVERTISING)

**L**a società contemporanea è fortemente interconnessa, caratterizzata da uno scambio rapidissimo di informazioni, in cui il consenso e il gradimento di un'azienda, pubblica o privata, di una grande impresa o di una PMI, di un'associazione di rappresentanza o di un gruppo di interesse, rappresentano un aspetto fondamentale del business. Per questo, indipendentemente dal settore di riferimento, tutte le organizzazioni dovrebbero strutturarsi nell'ambito della comunicazione per poter sviluppare le proprie attività, far apprezzare le proprie competenze e favorire la trasparenza.

Ma quali sono le finalità strategiche della comunicazione? Innanzitutto si tratta di presentare all'esterno la propria realtà organizzativa con l'obiettivo di esporsi verso tutti gli stakeholder, per prevenire e gestire eventuali situazioni di crisi e migliorare la comprensione delle attività che vengono intraprese. Si tratta di creare network, lavorare

sulle interdipendenze in modo sinergico verso obiettivi comuni, secondo un approccio win-win. Fino a pochi anni fa, la comunicazione era concepita come un'attività rivolta a singoli settori: il public affairs alle strutture istituzionali, le relazioni con le comunità alle singole entità territoriali e locali, le media relations alla stampa. Tutto questo ormai non è più funzionale, in quanto, concentrandosi su uno solo di essi, si rischia di perdere di vista gli altri ed omettere importanti messaggi comuni. Ciò che mancava era un approccio "olistico" al mondo delle relazioni e della comunicazione, capace di inquadrare i rapporti con i diversi attori in una visione d'insieme, sistemica. Per porre rimedio all'eccessiva frammentazione, le società di consulenza sono oggi sempre più strutturate in modo tale da elaborare programmi di comunicazione integrata.

In risposta a queste necessità, il Gruppo HDRÀ, nel corso degli anni, ha inserito all'interno della propria offerta servizi ad alto grado di specializzazione che hanno

permesso la collaborazione con molte grandi aziende, istituzioni pubbliche, importanti multinazionali e associazioni di categoria. Il Gruppo è costituito in cinque business unit focalizzate su Public Affairs & Media Relations, Advertising, Organizzazione di grandi eventi e convegni, Web&digital, Produzione cinematografica specializzata in documentari e film di animazione, che sono realtà interdipendenti ed integrate tra loro e costituiscono il nostro ecosistema complesso ma allo stesso tempo perfettamente armonizzabile a qualsiasi necessità. Questo modello organizzativo, composto da professionisti dotati di competenze specifiche nell'ambito dei vari settori, consente di attuare efficaci piani di comunicazione integrata - dalle relazioni istituzionali alle media relations, dall'organizzazione di grandi eventi al social e digital marketing, fino all'ideazione e realizzazione di innovative campagne pubblicitarie - declinati sulle esigenze del cliente al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

**BY MARCO FORLANI, M. D. & PARTNER OF THE HDRÀ GROUP (HOLDING DIGITAL RELATIONS ADVERTISING)**

The strategic objective of communication for every organisation is to open up its business towards its stakeholders in order to manage any criticality and to improve the understanding of its activities, creating synergic networks with a win-win approach. In the past, communication activities were addressed with a sectorial approach, but focusing on the single sectors can lead to missing important common messages. Communication activities must be approached with a "holistic" strategy and integrated programs. The HDRÀ Group offers its clients highly specialised services. The Group consists of five interdependent and integrated business units focused on Public Affairs & Media Relations, Advertising, Organisation of large events and conferences, Web&Digital, Cinema Production specialised in documentaries and animation movies. HDRÀ Group's professionals specialised in various sectors, are able to offer clients effective integrated communication plans, from institutional to media relations, organisation of large events, social and digital marketing up to innovative advertising campaigns, in line with clients' objectives.

# CON SBM CRESCIE L'INTESA

IMESA SI È AGGIUDICATA L'INTERO PACCHETTO ELETTRICO DELL'UNITÀ NAVALE FPSO DESTINATA ALLA EXXONMOBIL

**P**orterà la firma di Imesa il cuore elettrico della "Liza Destiny", la raffineria galleggiante che il colosso ExxonMobil impiegherà per il trattamento del greggio al largo della Guyana francese, in America del Sud. Imesa si è infatti aggiudicata la commessa da 3,2 milioni di euro da Sbm Offshore, realtà di importanza mondiale nell'industria oil & gas offshore a cui è affidata la realizzazione di questa unità navale Fpso (Floating, Production, Storage and Offloading).

"Questa commessa è motivo di particolare orgoglio - commenta il presidente e amministratore delegato Giampiero Schiavoni - in primo luogo, perché ci imponiamo in un progetto di grossa portata come interlocutore unico per la parte elettrica, rafforzando la collaborazione con Sbm. In secondo luogo, la qualità che offriamo, unita alla flessibilità, ci ha consentito ancora una volta di prevalere su realtà multinazionali e di aggiudicarci una importante opportunità in un mercato, quello dell'oil & gas, sempre più selettivo vista la riduzione degli investimenti, mettendo i nostri sistemi al servizio di Exxon, tra le più grandi compagnie petrolifere al mondo".

La collaborazione con Sbm è nata nel 2007 ed ha avuto per oggetto fino ad oggi la fornitura di quadri elettrici di media tensione. Il nuovo contratto, che prevede requisiti particolarmente stringenti legati all'impiego di sistemi di sicurezza molto evoluti, affida ad Imesa oltre al quadro di media tensione, la realizzazione di 19 quadri di bassa tensione e di 10 trasformatori. La strumentazione andrà ad alimentare la Liza Destiny, che Sbm realizzerà riconvertendo al nuovo utilizzo la nave Cristina nel cantiere Keppel di Singapore. Un vero e proprio gioiello di tecnologia: la massima attenzione di Sbm per la sicurezza è testimoniata anche dal nome, acronimo di "Lead Into Zero Accident", ovvero "ridurre a zero il rischio incidente".

## GROWING SYNERGY WITH SBM

Imesa has been awarded the whole electric package for the new Fpso for ExxonMobil

The electric heart of "Liza Destiny", the ExxonMobil, floating oil refinery, will be sealed by Imesa. Sbm Offshore world leader in the oil&gas industry, responsible for the production of the Fpso (Floating, Production, Storage and Offloading), has awarded to Imesa the 3,2 million contract.

"We are extremely proud for this achievement -says Chairman and CEO Giampiero Schiavoni- first of all because we are part of a very important project as single interlocutors for the electric part, strengthening our cooperation with Sbm, secondly, thanks to our high quality standards and flexibility, we have prevailed over large multinationals in a very tough market like the oil & gas one."

Imesa's collaboration with Sbm started in 2007 with the supply of medium voltage switchboards. The new contract, with very strict requirements due to the use of very sophisticated security systems, includes the supply of the medium voltage switchboards, 19 low voltage switchboards and 10 transformers. The equipment will power the Liza Destiny reconverted from the Cristina ship in the Keppel Shipyard in Singapore. It is a real technological jewel with the highest safety standards as testified also by the name Liza "Lead Into Zero Accident".





Una unità FPSO realizzata da Sbm Offshore (foto per gentile concessione Sbm Offshore)  
An FPSO unit manufactured by Sbm Offshore (picture courtesy of Sbm Offshore)

# NAVE LHD, ANCORA IMESA

Imesa arricchisce il portafoglio ordini dedicato al progetto della Nuova Legge Navale per la Marina Militare Italiana con la fornitura di quadri elettrici molto performanti, mai realizzati in Italia fino ad oggi per applicazioni navali militari.

Le ultime commesse acquisite da società del Gruppo Fincantieri sono destinate alla nave Landing Helicopter Dock (LHD) e comprendono, per la parte di media tensione, i quadri principali, la presa da terra ed i quadri di alimentazione dei roto-converters; per la bassa tensione, i quadri principali a 690V e 230V ed i sottoquadri. Imesa ha realizzato un prodotto all'avanguardia: il progetto LHD incorpora i requisiti massimi di prestazione, comprendendo sia la tenuta dei quadri all'arco interno che i requisiti di shock e vibrazioni, secondo quanto richiesto dalla normativa Rina Mil.

Imesa ha giocato il ruolo di fornitore strategico nell'intero programma della Nuova Legge Navale della Marina Militare, che prevede la costruzione di navi tecnologicamente avanzate di nuova concezione. Nell'ambito di questo programma, l'azienda è riuscita a massimizzare il proprio know how con la produzione di quadri elettrici sia di bassa che di media tensione, dando garanzia di continuità da un punto di vista di ingegneria, qualità e ricambistica al Gruppo Fincantieri e confermandosi fornitore qualificato e privilegiato della Marina Militare italiana.

Oltre alla commessa per l'Unità LHD, Imesa ha consegnato i quadri principali di bassa, di emergenza e presa da terra per l'Unità LSS (Logistic Support Ship); ha inoltre realizzato parte dei quadri principali di bassa tensione e presa da terra e quadri secondari e terziari di bassa tensione per i sette Pattugliatori d'Altura (PPA).

## LHD SHIP, IMESA ON THE FRONTLINE AGAIN

Imesa increases its order portfolio for the Italian Navy with the supply of technologically advanced switchboards for military ships.

The latest contracts acquired by Fincantieri Group are for the Landing Helicopter Dock ship and include main medium voltage switchboards, grounding systems and roto-converters switchboards; for the low voltage part, main switchboards, 690V and 230V and substations. The state of the art products manufactured by Imesa for the LHD project are highly performing according to Navy standards.

Imesa is a strategic partner for the production of technologically advanced ships thanks to its know-how in the production of low and medium voltage switchboards offering a guarantee of high quality confirming itself as privileged supplier of the Italian Navy. Imesa also delivered low voltage, emergency and grounding system switchboards for the LSS Unit and for the seven Offshore Multipurpose Patrol Ships.



In alto, rendering della nave Landing Helicopter Dock (LHD)  
Qui sopra, i quadri realizzati per il progetto PPA / In the top picture the rendering of the Landing Helicopter Dock (LHD) ship. Above the switchboards produced for the PPA project

# A BORDO CON MR VIRGIN

C'è anche la tecnologia Imesa nel grande progetto che segna l'esordio nel turismo crocieristico di Richard Branson, il magnate britannico fondatore del Gruppo Virgin. Saranno infatti firmati dall'azienda marchigiana i quadri elettrici per la distribuzione in bassa tensione a bordo delle tre navi che la Virgin Cruises, nuovo brand del Gruppo già attivo in molteplici campi, dai media ai trasporti aerei, ha affidato all'eccellenza costruttiva di Fincantieri.

Le nuove unità avranno ognuna 110.000 tonnellate di stazza lorda e saranno dotate di 1430 cabine in grado di ospitare a bordo oltre 2800 passeggeri, assistiti da un equipaggio di 1150 persone.

Imesa ha acquisito la commessa da Fincantieri al termine di una gara altamente competitiva, viste la dimensione e la complessità della fornitura, che include progettazione, costruzione e collaudo.

Un progetto che, oltre ad avere valore strategico, è rappresentativo della gamma Imesa, poiché racchiude tutte le tipologie di quadri prodotti: Power Center, MCC cassette fissi ed estraibili, sottoquadri e avviatori singoli.



Il cantiere di Sestri dove verranno costruite le navi Virgin

The Sestri shipyards, where the ships will be built



Quadri impiegati nel settore navale

Switchboards used in the naval sector

## ON BOARD WITH MR VIRGIN

Imesa's technology has a relevant presence in the great project which sees the debut in the sector of cruise ships of Richard Branson, the British founder of Virgin Group. Imesa will be producing the low voltage switchboards for the three cruise ships, which the excellent Fincantieri shipyard will build for Virgin Cruises, new brand of the Virgin Group. The new units will have a gross tonnage of 110,000 tons and will be equipped with 1430 cabins ready to host over 2800 passengers, assisted by a staff of 1150 people.

Imesa was awarded the contract by Fincantieri following a very competitive tender. The highly strategic and complex project, which includes the design, manufacturing and testing of the equipment, is extremely representative of the Imesa product range including all typologies of switchboards: Power Centres, MCC fixed and extractable drawers, substations and single starters.

# DESTINAZIONE AUSTRALIA

AVVIATO IL PROGETTO PER AGGREDIRE IL MERCATO LOCALE. IMESA AL FIANCO DI FINCANTIERI NELLA GRANDE PARTITA DEL PROGRAMMA SEA 5000

L'Australia è un paese in forte sviluppo, con investimenti in settori strategici e la necessità di innalzare le competenze tecnologiche su un terreno estremamente interessante per Imesa. Su queste basi l'azienda ha avviato un progetto per aggredire il mercato locale, candidandosi come fornitore strategico di Fincantieri in una partita molto importante che il Gruppo italiano sta giocando nell'ambito del programma SEA 5000. Il programma prevede la costruzione di 9 fregate di futura generazione per la Royal Australian Navy e vede Fincantieri Australia in gara con i cantieri spagnoli Navantia e gli inglesi di Bae.

Sergio Schiavoni, fondatore di Imesa, e Giampiero Schiavoni, presidente e amministratore delegato dell'azienda, hanno partecipato a Pacific 2017 di Sydney, la principale fiera internazionale per la nautica militare, dove sono stati ospiti dello stand di Fincantieri Australia. Durante la visita sono stati impegnati in una serie di incontri strategici: "Abbiamo avviato le procedure per aprire una branch produttiva in loco – dichiara Sergio Schiavoni – l'Australia non dispone di tecnologie elettromeccaniche avanzate in questo settore ed ha interesse ad acquisire innovazione: avviando la produzione di quadri elettrici con un partner australiano avremo un forte vantaggio sul mercato locale". L'obiettivo è formare personale in modo che le fasi di ingegnerizzazione, prototipazione e certificazione siano portate avanti dalla nuova azienda, ma sotto la responsabilità di Imesa Italy.

Per questo progetto è stata effettuata un'analisi del contesto e avviata una fitta rete di relazioni con il supporto di Austrade, ente governativo australiano in Italia. Questo percorso è coordinato da Cristina Nicolli, senior key account manager: "In questa gara Fincantieri

gioca la sua carta vincente proponendo delle fregate disegnate sulla stessa base di quelle del progetto Fremm per la Marina Militare italiana – sottolinea Nicolli – tra le fregate più performanti di tutto il mondo, già in navigazione, dove sono collocati quadri Imesa sia per la media che per la bassa tensione. Su questo prodotto possiamo vantare una collaborazione consolidata da tanti anni con Fincantieri e MMI". Ma le prospettive non riguardano solo il militare: "L'Australia è un paese su cui puntare – aggiunge Nicolli – qui una realtà come la nostra, che basa la sua competitività sulla qualità del prodotto, può trovare interessanti opportunità anche in altri settori, dai trasporti alle energie rinnovabili, su cui il governo investirà fortemente".



Cristina Nicolli, senior key account manager di Imesa  
Cristina Nicolli, senior key account manager di Imesa



## DESTINATION AUSTRALIA

The project to attack the local market has started. Imesa and Fincantieri side by side in the great SEA 5000 challenge

Imesa, as strategic supplier of Fincantieri, is taking part in the SEA 5000 program for the construction of 9 new generation frigates for the Royal Australian Navy in competition with Spanish and British shipyards.

The company's founder Sergio Schiavoni and CEO Giampiero Schiavoni took part in the Pacific 2017 trade show in Sydney where they had strategic meetings for the opening of a productive branch in Australia in order to bring to the country the much needed electro-mechanic technology in the naval sector thanks to a partnership with a local partner, which will give to Imesa a competitive advantage on the local market. The engineering, prototyping and certification stages will be carried out by the new company trained and supervised and under the responsibility of Imesa Italy. Cristina Nicolli, senior key account manager is in charge of this project. "The frigates are designed on the basis of the highly technological and sophisticated ones produced by Fincantieri for the Italian Navy with Imesa's low and medium voltage switchboards on board - says Cristina Nicolli -. The Australian opportunities for Imesa are not limited only to the naval sector but range from transports to renewable energies with strong prospective investments by the government".



Sergio e Giampiero Schiavoni con (al centro) Dario Deste, presidente di Fincantieri Australia durante Pacific 2017. Tra le autorità incontrate durante la visita, l'on. Domenico Rossi, Italian Deputy Minister of Defence, e s.e. Pier Francesco Zazo, ambasciatore italiano in Australia. Tra gli incontri più piacevoli, quello con Giulia Scatagliani, giovane laureata di Falconara (Ancona) che da oltre un anno e mezzo lavora all'Italian Chamber of Commerce and Industry / Sergio and Giampiero Schiavoni with (centre) Dario Deste, chairman of Fincantieri Australia during Pacific 2017. Among the authorities met during the visit: Mr. Domenico Rossi, Italian Deputy Minister of Defence, and Mr. Pier Francesco Zazo, Italian Ambassador in Australia. It was a pleasure to meet Giulia Scatagliani, a young graduate from Falconara (Ancona) who has been working for the Italian Chamber of Commerce and Industry for over one year and a half

# UN ACCORDO PRODUTTIVO

Imesa è pronta a produrre i suoi quadri anche in Marocco. È stato siglato con la società elettrica Groupelec di Casablanca un memorandum d'intesa che fissa i prossimi step per l'ingresso e il consolidamento nel mercato locale. Il documento concede a Groupelec, presente in Marocco dal 1994, la licenza di costruire e assemblare i quadri elettrici di Imesa, nello specifico quadri di media tensione per la distribuzione secondaria e quadri di bassa tensione. "L'accordo bilaterale si compone di una prima fase durante la quale condurremo un'analisi del mercato marocchino e dei consumi interni - spiega Luca Gianangeli, sales manager - mentre nella seconda fase inizieremo a realizzare prodotti semi smontati, pronti ad essere assemblati e cablati dal personale della società partner e infine collaudati". È prevista anche una fase di formazione presso la sede di Imesa e la costituzione di una start up per lanciare la nuova realtà sul mercato marocchino. Altri Paesi dell'Africa settentrionale potrebbero presto stipulare accordi con Imesa, fortemente intenzionata a consolidare la propria presenza nel Magreb.



Da sinistra / From the left: Youssef Driouiche, collaboratore in loco, local collaborator; Mounir Souizi, general manager di Groupelec; il presidente Sergio Schiavoni; Maurizio D'Addio, agente Imesa per il Marocco, Imesa agent for Morocco; Luca Gianangeli, sales manager Imesa



Quadri elettrici di media tensione / Medium voltage switchboards

## A PRODUCTIVE AGREEMENT

Imesa is ready to produce its switchboards also in Morocco. The company has signed an agreement with Groupelec establishing the next steps for the entry and consolidation in the local market. Groupelec, present in Morocco since 1994, shall be licenced to manufacture and assemble medium voltage switchboards for secondary distribution and low voltage switchboards. "The first stage of the agreement will entail an analysis of the Moroccan market and its internal consumptions - says Luca Gianangeli, Imesa's sales manager - while in the second stage we shall produce semi-assembled products which will be assembled, cabled and tested by the partner company." Imesa will be in charge of the training in its headquarters and will establish a start-up for the launch on the Moroccan market.

Agreements with other North African countries might be in the pipeline as Imesa is strongly inclined in consolidating its presence in Maghreb.



A sinistra, lo stand Imesa alla fiera Europort di Rotterdam. Sotto, una panoramica della città.

On the left, the Imesa stand at the Europort trade show in Rotterdam. In the picture below, the city skyline.



PAESI BASSI | LA FIERA

# EUROPORT, BUONA LA PRIMA

**G**rande debutto alla fiera Europort di Rotterdam nei Paesi Bassi, una delle maggiori esposizioni mondali per il settore navale che attira ad ogni edizione circa 30mila professionisti da 40 paesi. La manifestazione si è svolta in novembre ed ha visto per la prima volta, tra gli oltre 1100 espositori presenti, anche la partecipazione di Imesa che ha allestito all'interno dello stand due quadri (uno di media tensione e uno di bassa) per la shore connection, ovvero la tecnologia che consente alla nave di collegarsi alla rete elettrica di terra una volta in porto. Un'occasione preziosa per consolidare rapporti di fornitura preesistenti, stipulare nuovi accordi ed entrare in contatto con nuove società del settore nautico; importante anche la visibilità, con la presenza di Imesa nei diversi canali di comunicazione, tra cui tutti i video installati nel Salone, le app e il catalogo ufficiale. I buoni riscontri ottenuti hanno già fatto confermare la presenza alla prossima edizione, prevista nel 2019.

## EUROPORT, GOOD FIRST TAKE!

Great success for Imesa's first participation at Europort in Rotterdam, the Netherlands, among 1100 exhibitors from 40 different countries. The company has presented two switchboards (a low and a medium voltage). The adopted technology, called shore connection, allows ships to connect to land electricity when moored in the harbour.

The company has established important relationships in the nautical sector consolidating existing contacts and entering into new agreements and has achieved a good visibility in the various communication channels during the show and in the official catalogue.

The success of this edition has prompted the company to confirm its presence in the next edition in 2019.

Un particolare dello spazio espositivo allestito con il quadro per la shore connection

A specific detail of the Imesa's stand with the shore connection switchboard



# FORMAZIONE: TECNICI A CONFRONTO

IMESA HA OSPITATO NELLA SEDE DI JESI UN IMPORTANTE SEMINARIO CHE HA RIUNITO LE UNIT ELECTRICAL AUTHORITY DI SBM OFFSHORE

**S**icurezza e analisi tecnica sono stati i temi al centro del seminario che ha visto il team Imesa confrontarsi con figure chiave dei reparti operativi di Sbm Offshore, realtà leader nella realizzazione di navi FPSO. Il seminario, tenuto nella sede di Imesa a Jesi, si è incentrato sulle tecnologie a bordo di queste unità galleggianti, su cui Sbm vanta un'esperienza di altissimo livello e che vedono Imesa nel ruolo di partner consolidato per il pacchetto elettrico. Hanno partecipato responsabili delle Operation & Maintenance e supervisor elettrici in arrivo da Brasile, Polonia, Angola e Malesia.

“Dopo molti anni di assenza del seminario UEA, Sbm ha riunito la technical Authority, il Shore Base support, Asset Integrity Ex and Operability Engineers e le unità offshore per un seminario face to face – commenta Anthony Teodorczuk, Process E I & Control manager di Sbm Offshore - e siamo estremamente grati a Imesa per la loro assistenza nell'organizzazione dell'evento. Si è trattato di un'opportunità unica di scambio diretto, reciproco e

vantaggioso: Sbm ha potuto approfondire le proprie conoscenze nel settore dei pannelli di controllo e Imesa ha potuto beneficiare di un feedback diretto da utenti sul campo, rafforzando quindi lo scambio tecnologico e instaurando una piattaforma di grande valore per una futura collaborazione”.

Per Imesa si tratta del primo dei meeting previsti dal nuovo Dipartimento Service, che integra i servizi di assistenza, manutenzione e fornitura: “Siamo passati da un approccio on demand ad una modalità proattiva – sottolinea Daniele Ganzetti, coordinatore del Dipartimento – oggi proponiamo ai nostri clienti un pacchetto service con attività di manutenzione programmata. In quest'ottica, occasioni di confronto diretto sono preziose: è stato un piacere accogliere una così importante rappresentanza di Sbm e approfondire una case history molto significativa, grazie ad una collaborazione che dura da 10 anni”.



Nelle foto alcuni momenti del seminario / In the pictures some images of the seminar



**TRAINING: EXCHANGE OF TECHNICAL KNOW - HOW**

Imesa hosted in its Jesi headquarters an important seminar assembling Sbm Offshore Unit Electrical Authorities (UEAs). Safety and technical analysis have been the main topics of the seminar involving Imesa and Sbm Offshore. The seminar was focused on the on board technology manufactured by Sbm and with Imesa as partner for the electrical components.

"After several years without the UEA Seminar, Sbm has gathered together the technical Authority, the Shore Base support, Asset Integrity, Ex and Operability Engineers, and the offshore units UEAs for a seminar and we are grateful to Imesa for their assistance - says Anthony Teodorczuk, Process E I & Control manager Sbm Offshore -. It has been a unique opportunity for a mutually beneficial exchange for both companies: Sbm was able to deepen its understanding on switchgear technology while Imesa has benefited from direct field user feedback, strengthening the technical relationship and providing a valuable platform for future collaboration."

This is the first meeting for the new Service Department at Imesa combining service, maintenance and supply. "We switched from an on demand approach to a proactive one, says Daniele Ganzetti, department coordinator. We now offer our clients a complete service package. It has been a pleasure to welcome Sbm representatives and benefit from a collaboration which has been ongoing for 10 years."

In alto, foto di gruppo con gli ospiti di Sbm Offshore, il presidente di Imesa Giampiero Schiavoni e il team tecnico dell'azienda. Qui sopra, visita ai laboratori di Jesi durante la due giorni / In the top picture, a group photograph with the guests from SBM Offshore, Imesa's Chairman Giampiero Schiavoni and Imesa's technical team. In the picture above, a tour of the labs in Jesi during the two-day visit.

# PIÙ EFFICIENTI PIÙ SICURI

È OPERATIVA LA NUOVA LINEA AUTOMATICA PER LA LAVORAZIONE DI BARRE IN RAME: UN SISTEMA UNICO CREATO SU MISURA

**P**rosegue il programma di sviluppo tecnologico del sistema produttivo di Imesa. Dopo l'avvio della prima linea automatica per la realizzazione di quadri elettrici, è ora operativo nello stabilimento di Jesi anche il nuovo sistema per la lavorazione di barre in rame. Una macchina estremamente avanzata che è stata progettata e realizzata ad hoc per le esigenze produttive di Imesa, in collaborazione con costruttori italiani: la peculiarità sta nell'aver integrato il funzionamento di macchine specializzate in attività differenti attraverso sistemi informatici, in modo tale che l'intero processo di lavorazione avvenga in modo automatico, senza l'intervento diretto e manuale dell'operatore. "Un'innovazione che comporta vantaggi importanti in termini di sicurezza ed ergonomia – sottolinea Cristiano Chiappa, plant manager – perché l'addetto non opera sulle barre e non deve, ad esempio, manovrare pezzi particolarmente grandi e pesanti. Inoltre, ci sono effetti rilevanti in termini economici: il nuovo sistema ci consente di recuperare circa un 60% in efficienza e di triplicare la capacità produttiva, senza far ricorso a turni di personale".

La nuova linea consente di effettuare in modo automatizzato ed ottimizzato la gestione del magazzino e le fasi di taglio, punzonatura e satinatura delle barre di rame, che al termine del processo vengono utilizzate nella realizzazione di quadri elettrici. Un processo che fino ad ora avveniva manualmente con l'impiego di 5/6 addetti e che ora vede un massimo di 2 addetti impegnati unicamente in attività di controllo e di gestione del programma di lavoro. Il sistema, inoltre, è dotato di un'ampia flessibilità e consente di lavorare dalle barre più piccole alle più grandi senza mai dover attrezzare la macchina.

## MORE EFFICIENCY, MORE SAFETY

A new automatic line for the processing of copper bars is in operation: a unique system custom made for Imesa

The technological development of Imesa's productive system is in full swing: the new processing system for copper bars is in operation; it is a highly sophisticated and advanced machine, custom made for Imesa in collaboration with Italian manufacturers: the peculiarity is the integration of machines specialised in different activities with IT systems, making the process fully automatic without the need for the operator's intervention.

"It is a great innovation in terms of safety and ergonomic advantages - says Cristiano Chiappa, Imesa's plant manager -. Thanks to the new system we can recover 60% in efficiency and triple the productive capacity without the need for further personnel shifts."

The new line automatically manages and optimises the warehouse and supervises the cutting, punching and finishing of the copper bars used for the production of switchboards. The process up to now was done manually by 5/6 operators, while now it needs only two operators to monitor and manage the work program. The machine is extremely flexible and can process from the smallest to the largest bars without the need to equip the machine.





Nella foto, la nuova linea automatica per la lavorazione del rame nello stabilimento di Jesi  
In the picture, the new automatic line for the processing of copper in the Jesi plant



# NEL CUORE DEL MARE.

IMESA è tra i leader europei nella produzione di quadri elettrici di media e bassa tensione, il cuore tecnologico delle grandi navi commerciali.



[www.imesaspa.com](http://www.imesaspa.com)